



Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Anno di riferimento: 2018

Denominazione del Corso di Studio: LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT

Classe: L-18

Sede: URBINO e FANO

Composizione Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof. ALESSANDRO PAGANO (Presidente della CPDS)

Prof.ssa GERMANA GIOMBINI (Docente della CPDS)

Studentessa(del CdS) SARA CONTI

Studentessa(del CdS) JAMILA SABBOUH

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

- si è riunita in modalità telematica il giorno martedì 4 dicembre 2018, alle ore 15,00 per discutere il seguente ordine del giorno:
 1. definire il programma di lavoro ed attività della Commissione.

La Commissione decide di lavorare congiuntamente sui vari punti del modello di redazione. La Commissione inizia ad analizzare ogni singolo riquadro e procede alla condivisione del materiale da utilizzare in ogni sezione. Al termine della riunione, la Commissione delibera che le studentesse si soffermeranno maggiormente sulle criticità e proposte, mentre i docenti sulle analisi.
- si è riunita in modalità telematica il giorno venerdì 7 dicembre 2018, alle ore 13,30 per discutere il seguente ordine del giorno:
 1. discussione degli avanzamenti relativi alla relazione dei diversi quadri
 2. Analisi dettagliata dei questionari sulle opinioni degli studenti per i singoli corsi. Su questo punto si evidenzia che i questionari a disposizione non sono ancora stati aggiornati ma si riferiscono all'anno accademico 2016/2017 (estrazione al 31/01/2018). Questa commissione aveva svolto una analisi dettagliata sul quadro generale, non per singolo corso, risultante dai questionari sulle opinioni degli studenti nel luglio del 2018. L'analisi era stata riportata nel *Resoconto sulle opinioni degli studenti sulla didattica 2016/2017*, a cui si rimanda per dettagli.
- ha approvato in modalità telematica il giorno 11 dicembre 2018 la relazione finale

Denominazione del Corso di Studio: LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT

Classe: L-18

Sede: URBINO e FANO



A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti sull'organizzazione e la qualità del Corso di Studio. Il nucleo di valutazione ha utilizzato i questionari facendone uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica e delle condizioni ambientali in cui essa si svolge. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e dell'ambiente di studio e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo, così, di focalizzare l'attenzione sulle debolezze e di individuare le azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato, che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nell'attività di riesame delle programmazione didattica.

L'aver reso obbligatorio la compilazione del questionario da parte di ogni studente che vuole iscriversi agli esami, consente una più capillare raccolta delle informazioni, con estensione anche ai non frequentanti. Ciò ha consentito di aumentare il potenziale conoscitivo di questa indagine, consentendo, ad esempio, di fare luce anche sui motivi della non frequenza da parte di un numero consistente di studenti.

Tuttavia, recepiamo e condividiamo l'opinione del PQA che sconsiglia la compilazione del questionario da parte dello studente all'atto dell'iscrizione all'esame, ma ritiene che debba essere compilato appena concluse le lezioni. A questo proposito si sottolineano due elementi: (1) in concomitanza dell'esame lo studente potrebbe essere meno attento alle domande e potrebbe rispondere frettolosamente; (2) l'esame potrebbe essere sostenuto mesi dopo la frequenza delle lezioni e ciò potrebbe rendere le risposte meno precise. La commissione invita i docenti a usare anche la piattaforma Blended Learning per sensibilizzare gli studenti a compilare il questionario appena terminato il corso. La Scuola potrebbe inviare un promemoria ai docenti al termine di ogni semestre. A questo fine è importante che i questionari siano disponibili in tempi utili, ad esempio l'ultima settimana di novembre per il primo semestre e l'ultima di aprile per il secondo semestre.

La commissione ritiene, come il PQA, utili incontri con le matricole e con le Scuole e i Dipartimenti per sensibilizzare gli studenti nei confronti dei processi di assicurazione della qualità dei corsi di studio e quindi valutiamo positivamente un coinvolgimento del PQA.

Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono a nostro avviso parzialmente adeguate. In particolar modo, si segnala che i quadri B6 - Opinioni studenti e B7 - Opinioni laureati della SUA-CdS 2018-19 comprendono una discussione dei principali risultati emergenti dai questionari.

La commissione ritiene che il documento (almeno la valutazione media sulla docenza relativa al CdS che si ottiene dai questionari, i.e. il quadro B6) potrebbe essere pubblicato nel sito web della Scuola e diffuso anche tramite i rappresentanti degli studenti.

Inoltre, va osservato che le informazioni provenienti dai questionari presentano i dati in una forma sintetica. Una più articolata elaborazione delle domande proposte consentirebbe dati più specifici, un più ampio spettro d'osservazione e, quindi, anche una maggiore e più approfondita capacità di intervento.

Segnaliamo che i questionari relativi alle opinioni degli studenti si riferiscono ancora all'anno accademico 2016/17.

Sono adeguatamente analizzati e considerati dal CdS anche gli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati. Il quadro B7 della SUA CdS risulta contenere dati più aggiornati: le rilevazioni sulle opinioni degli studenti laureati, che si riferiscono ad Aprile 2018.



Il Consiglio della Scuola di Economia ha discusso le valutazioni della Commissione Paritetica dedicando un punto all'ordine del giorno del Consiglio della Scuola di Economia del 5 marzo 2018 (Verbale n. 46) in cui tutti i docenti delle varie CPDS della Scuola hanno potuto relazionare sui rispettivi corsi di laurea. In merito alla CPDS della L-18 ha relazionato la Dott.ssa Germana Giombini. In quella sede, la dott.ssa Giombini ha riportato come le criticità relative ai questionari emerse dalla relazione annuale della Commissione Paritetica L-18 siano due: (i) una limitata attività di pubblicizzazione degli stessi e (ii) una lenta e scarsa divulgazione degli esiti dei questionari.

Mentre non ci risulta un sistema di segnalazione appositamente studiato per docenti, studenti e personale di supporto per rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, né procedure formalizzate per gestire eventuali reclami degli studenti, segnaliamo che nel corso degli ultimi due anni, è stato compiuto uno sforzo notevole per, tra gli altri, rendere più efficace l'attività di Tutorato, anche rendendo più visibile tra gli studenti l'esistenza di questo servizio, spesso ancora poco noto. I Tutor, infatti, svolgono una fondamentale funzione di collegamento tra gli studenti e i docenti, identificando modalità più efficaci per andare incontro alle esigenze degli studenti.

Quindi, un maggior coinvolgimento dei Tutor può essere efficace sia per la creazione di un apposito sistema di segnalazione sia per la pubblicizzazione dei risultati e suggerimenti provenienti dai questionari.

Riteniamo fondamentale che ogni singolo docente prenda visione dei questionari relativi ai propri corsi e quindi riteniamo necessarie iniziative che possano incrementare la numerosità di questionari visionati e analizzati dai docenti. Potrebbe essere utile seguire l'esempio della Scuola di Farmacia che chiede ai singoli docenti per il tramite della CPDS del CdS, di fornire alla CPDS stessa un'analisi dei propri dati. In questo modo la CPDS avrebbe anche il riscontro di autovalutazione da parte del docente ed e potrebbe essere in grado di produrre un commento delle eventuali criticità che tenga conto anche di quanto riportato dal docente. Infatti, alcune domande del questionario sono rivolte ai metodi di insegnamento dei docenti ed è quindi opportuno che i docenti prendano visione delle opinioni degli studenti. Una valutazione dei risultati da parte dei docenti stessi renderebbe l'interpretazione dei questionari da parte della CPDS meno complessa in situazioni caratterizzate da pochi studenti o da questioni di contesto particolari non note alla CPDS.

Infine, segnaliamo che ci sembrano essere prese in considerazione dal PQA alcune proposte di miglioramento provenienti da questa stessa Commissione nella relazione dello scorso anno accademico e che qui riportiamo.

- IL PQA ha accolto la proposta di un'operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di questo strumento, dichiarandosi disponibile alla partecipazione ad incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti (come da Verbale 41 Riunione 31 ottobre 2018).
- Il PQA nel 2017 ha aggiornato le domande presenti nel questionario studenti nei limiti concessi dall'ANVUR e al fine di rendere il questionario sempre più fruibile ed è stato richiesto di inserire un campo libero per un commento (come da Verbale 41 Riunione 31 ottobre 2018). Segnaliamo però che le studentesse della CPDS del CdS non hanno notato ancora aggiornamenti nei nuovi questionari, che non risultano ancora fruibili.

Non ci sembrano ancora recepite le seguenti proposte:

- La Commissione auspica ancora che siano trasmessi in tempi rapidi i risultati dei questionari ai singoli docenti (relativamente ai corsi da questi impartiti). Il questionario è infatti uno strumento di estrema rilevanza per il docente, per verificare i metodi didattici utilizzati.
- Studiare la possibilità di adottare uno strumento tecnico che consenta di rilevare le informazioni avendo come unità di analisi non solo il singolo insegnamento ma anche il singolo studente, in



modo da poter tracciare tipologie di fruizione con caratteristiche e problematicità comuni.

- Maggiore coinvolgimento dei Tutor della Scuola di Economia nella diffusione e pubblicità dei risultati dei questionari e quale strumento di segnalazione di criticità e reclami. I Tutor sono invece attivi sul fronte delle segnalazioni di problematiche operative e quotidiane.

Riassumendo, la CPDS sottolinea le seguenti criticità e proposte di miglioramento:

- **Criticità:**
 - 1) Necessità di attenzione agli esiti dei questionari da parte dei docenti
 - 2) Poca diffusione e pubblicità dei risultati delle indagini “Opinioni Studenti” e “Opinioni Laureati”
- **Proposte di miglioramento** (alcune delle quali già segnalate nella relazione CPDS del 2017):
 - 1) Trasmissione rapida dei risultati dei questionari ai singoli docenti
 - 2) Strumento per tracciabilità delle opinioni del singolo studente
 - 3) Comunicazione esplicita nella pagina web della Scuola di Economia sulla presenza dei questionari sugli opinioni degli studenti e dei laureandi.
 - 4) Coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e dei Tutor nella diffusione e pubblicità dei risultati dei questionari e quale strumento di segnalazione di criticità e reclami.
 - 5) Migliorare la formulazione di alcune domande presenti nei questionari (i.e.: la domanda INS.02 che sembra implicare quale suggerimento l'alleggerimento del carico didattico complessivo)
 - 6) Richiedere la compilazione dei questionari in altri momenti (a fine corso) e non in prossimità dell'iscrizione all'esame per evitare che alcuni dati risultino falsati a causa sia della necessità di iscriversi all'esame sia al poco impegno nel rispondere ai questionari.
 - 7) Chiedere ai singoli docenti per il tramite della CPDS del CdS, di fornire alla CPDS stessa un'analisi dei propri dati.
- **Eventuali ulteriori segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento:** nessuna

Fonti documentali di riferimento:

- Quadro B6 - Opinioni studenti della SUA-CdS 2018-19 (estrazione al 31 Gennaio 2018)
- Quadro B7 – Opinioni laureati della SUA-CdS 2018-19 (aggiornamento ad Aprile 2018)
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Relazione Commissione Paritetica CdS in Economia e Management – anno 2017
- Resoconto sulle opinioni degli studenti sulla didattica 2016/2017 a cura della CP.
- Questionari singoli insegnamenti.

B. Analisi e proposte su materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nella valutazione dei dati di seguito presentati si tenga presente che dall'anno accademico 2015- 16 il



corso di laurea, precedentemente denominato “Economia aziendale”, è stato ridenominato “Economia e management”. Di conseguenza i dati presentati provengono sia da studenti del primo e del secondo anno, iscritti al corso di laurea in Economia e management, sia da studenti del terzo anno, iscritti al corso di laurea in Economia aziendale.

I risultati dell’indagine sulle opinioni degli studenti (anno accademico 2016/17) sono reperibili in forma sintetica nel quadro Quadro B6 - Opinioni studenti della SUA-CdS 2018-19.

Dal quadro B6 emerge quanto segue.

In riferimento ai questionari relativi agli studenti frequentanti, complessivamente il supporto didattico alle lezioni appare adeguato al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Il giudizio espresso dagli studenti frequentanti nei confronti dell’offerta formativa e dell’organizzazione dell’attività didattica è complessivamente positivo, con valori che solo riguardo ad alcuni aspetti sono lievemente inferiori a quelli dell’Ateneo urbinato:

La valutazione degli studenti frequentanti è risultata particolarmente positiva, con valori sostanzialmente equivalenti a quelli dell’Ateneo, con riguardo ai seguenti aspetti:

- il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche;
- la reperibilità dei docenti e la loro disponibilità a fornire chiarimenti e spiegazioni;
- la coerenza tra il contenuto e le modalità di svolgimento del corso e quanto dichiarato sul sito Web.

Le valutazioni espresse dagli studenti non frequentanti riguardo ai vari aspetti dell’attività didattica sono in generale inferiori rispetto a quelle provenienti dagli studenti frequentanti. In generale, tale differenza può essere spiegata con il fatto che l’esperienza didattica, e in generale l’intero percorso di apprendimento, risultano indubbiamente agevolati quando gli studenti frequentano le lezioni e interagiscono in aula sia con il docente che con gli altri studenti. Uno studio compiuto “a distanza”, in modo autonomo sui libri di testo, risulta evidentemente meno agevole.

Valutazioni più positive, ma comunque inferiori a quelle dei frequentanti, si rilevano con riguardo a la reperibilità dei docenti e la loro disponibilità a fornire chiarimenti e spiegazioni. La valutazione data a questo aspetto è peraltro superiore a quelle relativa all’Ateneo nel suo complesso.

Sulla base dell’indagine Alma Mater sui laureati del 2017 (Quadro B7- SUA 2018/19) si rileva un livello di soddisfazione riguardo ai rapporti con i docenti positivo e superiore rispetto alla media dei corsi di laurea della stessa classe del Centro Italia. Si osserva comunque un miglioramento rispetto ai dati dello scorso anno: la percentuale di studenti che si considerano decisamente soddisfatti è pari al 23%, mentre era il 19% nel 2017, mentre gli studenti mediamente soddisfatti (più sì che no) sono il 74%, mentre erano il 68,4% nel 2017. Anche in questo caso inoltre il trend è in crescita rispetto agli ultimi anni. Nel complesso tali dati dimostrano che è elevata la disponibilità del corpo docente nei confronti degli studenti e si nota una buona capacità di curare il rapporto con gli studenti.

Per quanto concerne la disponibilità del materiale didattico, si rileva una percentuale elevata (98%) di attivazione della modalità Blended nel 2017-2018. La componente studentesca della Commissione valuta in modo positivo la reperibilità del supporto didattico e del materiale on-line. All’interno della Commissione emerge la proposta di effettuare una rilevazione delle modalità con cui i docenti utilizzano la piattaforma Blended nelle varie funzionalità.

Per quanto concerne le attività integrative e i servizi di Tutorato l’indagine sulle opinioni degli studenti mostra una valutazione positiva (7,65 per Economia e Management e 7,68 per Economia Aziendale) da parte degli studenti frequentanti, sostanzialmente in linea con il Dipartimento e l’Ateneo. In merito ai Servizi di Tutorato, dalla Relazione relativa al 2017 emerge un intenso lavoro dei Tutor a vantaggio degli studenti, soprattutto per quanto concerne le attività on-line. La relazione mette in evidenza l’opportunità di inserire come Tutor per la Scuola di Economia studenti del corso di laurea in Economia. E’ necessario pertanto promuovere la partecipazione degli studenti di Economia al processo di selezione di nuovi Tutor.

Per quanto concerne aule e attrezzature, sulla base dell’indagine sui laureati del 2017 dell’Alma Mater si



rilevano valutazioni sotto la media del Centro Italia (solo il 15% dei laureati ha infatti giudicato le aule sempre o quasi sempre adeguate, contro la media del 27%). Molto positivi invece, e superiori alla media del Centro Italia, la valutazione data alle postazioni informatiche. Positiva e allineata alla media del Centro Italia è la valutazione data ai servizi bibliotecari, valutati in modo decisamente positivo dal 34% dei laureati e abbastanza positivo del 49%.

Dalle segnalazioni provenienti da docenti e studenti emerge negli ultimi anni sempre più critica la situazione delle aule per il corso di Economia e Management presso la sede di Urbino, sebbene sia apprezzato il potenziamento dei banchi nelle prime file realizzato in varie aule. Presso Palazzo Battiferri si rilevano aule piccole rispetto alle necessità e carenti in termini di banchi e appoggio per la scrittura e sedie.

Per quanto riguarda la disponibilità delle aule nella sede universitaria di Fano, si evidenzia una riduzione progressiva nel corso degli ultimi anni, a favore invece di una maggiore disponibilità per gli studenti di Biotecnologie. Questa criticità si riscontra principalmente durante il primo anno di corso. Più di una volta gli studenti si sono ritrovati a dover recuperare sedute dalle altre aule. Inoltre le sedie non sempre sono dotate del supporto di appoggio per libri e materiale dello studente. L'aula informatica viene utilizzata a tutti gli effetti come una classica aula per qualunque insegnamento, quando in realtà non risulta adeguata per la didattica al di fuori dell'ambito informatico, poiché gli studenti sono parzialmente coperti dalle attrezzature e dai monitor, in una situazione che disincentiva l'attenzione verso la lezione. Per il secondo e terzo anno di studi, la grandezza delle aule risulta invece adeguata al numero di studenti frequentanti, che sono in minor numero dato che una parte sceglie di continuare il percorso di economia a Urbino. Per la sede di Fano sarebbe inoltre auspicabile rendere disponibile una biblioteca, un laboratorio linguistico, laboratori linguistici e rendere la Segreteria della Sede pienamente autonoma nel rispondere alle richieste degli studenti, a volte reindirizzati alla Segreteria Studenti presso la sede centrale a Urbino.

Nel Consiglio del 5 marzo 2018 è stato accolto il suggerimento della costituzione della "cassetta dei reclami", atta a contenere anonimamente suggerimenti, lamentele ed opinioni da parte degli studenti sull'attività didattica, come richiesto nella Relazione della Commissione Paritetica del 2017.

Il supporto didattico assume una particolare rilevanza soprattutto alla luce dei tassi di abbandono da parte degli studenti. Dalle Schede di Monitoraggio del 2017 e del 2018 emerge che il numero degli abbandoni (per motivi familiari o di lavoro, o di salute, principalmente) è in costante aumento. Il Coordinatore del CDS segnala che la Scuola di Economia ha messo in atto una serie di iniziative, il cui esito dovrebbe proprio essere quello di rendere più agevole e regolare il percorso formativo degli studenti: 1) aumento del numero di appelli nella sessione invernale di esami (gennaio-febbraio); 2) l'organizzazione di seminari sul tema "Come si studia e come si prepara un esame" destinati soprattutto agli studenti del primo anno; 3) l'ottimizzazione del calendario delle attività didattiche e degli esami; 4) l'attività di tutorato. Il Coordinatore del Corso segnala anche un'iniziativa di contatto personalizzato e di assistenza mirata nei confronti degli studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione o che sono in ritardo con gli esami (Consiglio della Scuola di Economia del del 5 marzo 2018).

Criticità:

- limitata disponibilità di aule attrezzate adeguatamente presso le sedi di Urbino e di Fano (primo anno in particolare);
- aumento della percentuale di studenti che abbandonano gli studi.

Suggerimenti e proposte

- Disponibilità di un maggior numero di aule e di attrezzature adeguate (banchi, sedie) presso le sedi di Urbino e di Fano; per la sede di Fano possibilità di usufruire della Sala Lettura, nel primo anno di corso e per gli insegnamenti con maggiore frequenza;



- Stimolare gli studenti ad utilizzare gli orari di ricevimento dei docenti e dei Tutor;
- Incrementare il numero di Tutor e promuovere una maggiore partecipazione degli studenti della Scuola di Economia al processo di selezione dei Tutor;
- Rilevare le modalità di utilizzo del Blended da parte dei docenti, in modo da rendere questo strumento più efficace sul piano didattico

Fonti documentali di riferimento:

- Quadro B4 – Opinioni laureati della SUA-CdS 2018-19
- Quadro B6 - Opinioni studenti della SUA-CdS 2018-19
- Quadro B7 – Opinioni laureati della SUA-CdS 2018-19
- Scheda di monitoraggio annuale Fano (29 settembre 2018)
- Scheda di monitoraggio annuale Urbino (29 settembre 2018)
- Segnalazioni provenienti da docenti e studenti
- Relazione Finale Attività di Tutorato DESP - A.A. 2016-2017
- Monitoraggio Indice Attivazione Blended Learning 2017/2018
- Relazione Commissione Paritetica CdS in Economia e Management – anno 2017

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per quanto concerne le schede degli insegnamenti, in generale si rileva un buon livello di dettaglio riguardo contenuti dei corsi e modalità didattiche. In alcuni insegnamenti sono presenti espliciti riferimenti a modalità didattiche innovative (simulazioni, lavori di gruppo), in linea con le indicazioni dell'ANVUR. L'auspicio è che tali iniziative siano oggetto di un coordinamento all'interno del corso di laurea, in modo da non pregiudicare la frequenza degli altri corsi previsti nel semestre.

Per quanto riguarda il carico di studio, le principali criticità rilevate dagli studenti frequentanti e non frequentanti riguardano l'adeguatezza del carico di studio previsto dall'insegnamento in rapporto al numero di crediti assegnati. Anche nella rilevazione relativa all'indagine Alma Mater sui laureati del 2017 emergono margini di miglioramento nei riguardi del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso: il 23% degli studenti lo considera decisamente adeguato, mentre il 72% abbastanza adeguato. Il carico di studio appare significativo soprattutto in riferimento ai corsi del primo anno, che meritano un'attenzione particolare.

Per quanto concerne le informazioni sulle modalità d'esame indicate nelle schede relative agli insegnamenti, su 47 insegnamenti attivati 39 hanno informazioni complete. Gli insegnamenti prevedono una pluralità di forme di verifica dell'apprendimento: prove scritte, prove orali, lavori di gruppo. Per 39 insegnamenti il processo di verifica dell'apprendimento sono indicate in modo puntuale, evidenziando le modalità d'esame e i criteri di valutazione. Per 8 insegnamenti (gli stessi rilevati nella Relazione della Commissione Paritetica del 2017) le informazioni fornite sono incomplete, soprattutto per quanto concerne i criteri di valutazione. In generale si rileva un minor livello di dettaglio riguardo le indicazioni per gli studenti non frequentanti, che invece dovrebbero avere informazioni esaurienti sulle modalità d'esame.

In riferimento al questionario sulle opinioni degli studenti e per quanto riguarda gli studenti frequentanti, la chiarezza con cui sono definite le modalità di svolgimento degli esami ha avuto una valutazione media del 7,60 da parte degli studenti frequentanti di Economia e Management (inferiore al



Dipartimento e all'Ateneo). Nel caso degli studenti non frequentanti la valutazione media è 7,65 (inferiore al Dipartimento, ma superiore all'Ateneo).

Per quanto riguarda le prove intermedie, dall'indagine sulle opinioni degli studenti emerge nuovamente la richiesta di prove intermedie. Nel Consiglio della Scuola del 5 marzo questo argomento è stato dibattuto in modo approfondito, con il parere contrario di vari docenti e l'invito finale a valutare la possibilità di prove parziali al termine delle lezioni in ciascun semestre.

Per quanto concerne il calendario degli esami, l'informazione è resa disponibile in ampio anticipo. Alcuni studenti si lamentano di appelli d'esame fissati in date vicine, tuttavia si evidenzia lo sforzo a evitare sovrapposizioni tra materie dello stesso anno e la disponibilità di un maggior numero di appelli nella sessione invernale.

Criticità:

- 1) informazioni incomplete o carenti sulle modalità di accertamento delle conoscenze per alcuni insegnamenti
- 2) Carico di studio elevato
- 3) Mancanza di prove intermedie richieste dagli studenti

Proposte di miglioramento:

- fornire per tutti gli insegnamenti una descrizione completa delle modalità di accertamento delle conoscenze;
- valutare il carico didattico previsto nei vari insegnamenti, in modo da renderlo più congruo rispetto ai crediti attribuiti;
- valutare l'inserimento di prove parziali, soprattutto per gli esami più impegnativi, al termine del periodo delle lezioni, evitando di pregiudicare la frequenza negli altri corsi

Fonti documentali di riferimento:

- Quadro A4.a – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo SUA-CdS 2018-19.
- Quadro B7 – Opinioni laureati della SUA-CdS 2018-19
- Schede di insegnamento
- Verbale Consiglio della Scuola di Economia del 5 marzo 2018
- Relazione Commissione Paritetica CdS in Economia e Management – anno 2017

D. Analisi e proposte su completezza ed efficacia del Riesame annuale e del Riesame ciclico

Innanzitutto la CPDS segnala che per l'anno in corso il rapporto di riesame annuale è stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, che costituisce parte della documentazione relativa all'attività di autovalutazione del CdS.

È stato anche predisposto il Rapporto di Riesame Ciclico dove è presente una disamina di tutte le azioni svolte nel periodo corrispondente al ciclo della coorte (ultimo inserito è quello 2017).

Per la valutazione del Rapporto del Riesame Ciclico rinviamo quindi al Quadro D della relazione annuale della CPDS del 2017.

In riferimento alle schede di Monitoraggio Annuale per il CdS L18 di Fano e Urbino, le informazioni contenute sono suddivise in indicatori di:

(A) didattica



- (B) Internazionalizzazione
- (C) ulteriore valutazione della didattica
- (D) approfondimento per la Sperimentazione (percorso di studio e regolarità della carriera)
- (E) approfondimento per la Sperimentazione (soddisfazione e occupabilità)
- (F) approfondimento per la Sperimentazione (consistenza e qualificazione del corpo docente)

Le schede contengono una serie importante e completa di indicatori che permette di tracciare l'andamento del CdS sia per Fano sia per Urbino, nel tempo e cross section, ossia rispetto alle altre università. Le schede sono corredate di un commento per ogni sezione sopra elencata e di una nota conclusiva.

La commissione ritiene che l'azione di monitoraggio svolta dal CdS sia completa e che siano stati considerati opportunamente gli indicatori forniti da ANVUR.

La commissione non ha ulteriori azioni da intraprendere da suggerire.

Fonti documentali di riferimento:

- Scheda di monitoraggio annuale Fano (29 settembre 2018)
- Scheda di monitoraggio annuale Urbino (29 settembre 2018)
- Relazione Commissione Paritetica CdS in Economia e Management – anno 2017

E. Analisi e proposte su effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le dichiarazioni del carattere del CDS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide e rappresentano delle basi solide per percorsi formativi a livello di laurea magistrale, con particolare riferimento ai corsi di secondo livello offerti dalla Scuola di Economia.

La SUA-CdS mette in evidenza un percorso di rafforzamento del processo di consultazione degli stakeholders - in particolare le imprese - con la costituzione del Comitato di Indirizzo che ha contribuito alla riflessione sui contenuti formativi del CdS e alla realizzazione di alcune modifiche rilevanti nel piano di studi. Si rileva tuttavia una mancanza di riferimenti a studi di settore e indagini specifiche.

- **Criticità:** rilevazione più approfondita di tendenze e bisogni nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alle imprese
- **Proposte di miglioramento:**
 - 1) coinvolgimento in consultazioni formali e informali di imprese/professionisti attivi nel mondo delle risorse umane;
 - 2) utilizzo di indagini e studi di settore specifici

La SUA-CdS descrive in modo chiaro e completo le conoscenze e abilità che indicano il profilo culturale e professionale. Si rileva tuttavia una non esplicita indicazione delle conoscenze e competenze nell'area dell'analisi economica.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

- **Criticità:** non esplicita indicazione delle conoscenze e competenze nell'area dell'analisi economica (Quadro A2.a)



- **Proposte di miglioramento:** indicazione esplicita di competenze riguardanti l'analisi dei sistemi e dei settori economici

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.

- **Criticità:** limitate informazioni relative al percorso di studi avviato in collaborazione con l'Università di Bamberg
- **Proposte di miglioramento:** inserimento di informazioni dettagliate sul tipo di conoscenze e competenze che possono essere sviluppate nel percorso formativo internazionale

Per quanto concerne il quadro "CdS in breve" si rileva quanto segue:

- **Criticità:** mancata indicazione della dimensione della "gestione", in aggiunta alla "comprensione", in modo da evidenziare un maggiore collegamento con gli sbocchi occupazionali nelle imprese
- **Proposte di miglioramento:** "conoscenze necessarie per comprensione e gestione dei processi di funzionamento...."

Fonti documentali di riferimento:

- Quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a della SUA-CdS 2018-19
- Quadro "Il CdS in breve" (sezione "Presentazione") della SUA-CdS 2018-19.
- Relazione Commissione Paritetica CdS in Economia e Management – anno 2017


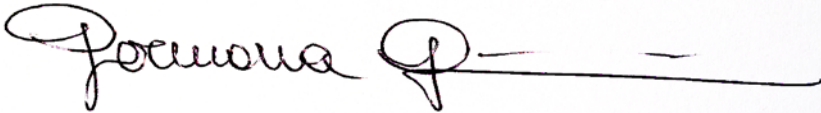

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.



Urbino, 11 dicembre 2018

La Commissione Paritetica

Prof. Alessandro Pagano	
Prof.ssa Germana Giombini	
Sig.ra Sara Conti	
Sig.ra Jamila Sabbouh	